Infrastrutture, oltre 15 mln per gli investimenti territoriali. Aricò: “Pari opportunità a tutti i Comuni”

E’ stato pubblicato dall’assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità il decreto che dà il via libera all’avviso pubblico per l’accesso alle risorse del Fondo per gli investimenti territoriali (Fit), istituito dall’articolo 41 della legge regionale n. 33 del 2026. La dotazione finanziaria complessiva è di oltre 15 milioni. La misura è finalizzata a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, ridurre i divari infrastrutturali, sostenere lo sviluppo delle comunità locali e assicurare la tutela, la messa in sicurezza, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio pubblico e religioso.

“Con questo provvedimento – dice l’assessore regionale delle Infrastrutture e della mobilità Alessandro Aricò – vogliamo garantire pari opportunità a tutti i Comuni siciliani, consentendo anche alle amministrazioni che non hanno beneficiato delle risorse previste dalla legge regionale di accedere al Fondo per gli investimenti territoriali. È una precisa scelta politica del governo Schifani, orientata a garantire equità nella distribuzione delle risorse, attenzione alle esigenze dei territori e pari dignità a tutte le comunità locali, indipendentemente dalle loro dimensioni demografiche e dalla loro collocazione geografica”.

Le risorse sono articolate in tre distinte linee di intervento: circa 10 milioni destinati agli enti pubblici per la realizzazione di investimenti di interesse territoriale, 3,6 milioni al completamento delle opere pubbliche incompiute inserite nell’apposita anagrafe regionale relativa all’anno 2025; 1,8 milioni agli enti ecclesiastici per la tutela, la

messa in sicurezza, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio religioso.
I contributi a fondo perduto sono riservati agli enti pubblici e agli enti ecclesiastici che non risultano già beneficiari dei finanziamenti individuati negli allegati A e B dell'articolo 41 della legge regionale n. 33/2026. Il contributo minimo per ciascun intervento è fissato in 50 mila euro, mentre quello massimo per ciascun beneficiario, relativamente alle linee A e C, è pari a 120 mila euro. Per il completamento delle opere incompiute potranno essere concessi finanziamenti di importo superiore, nei limiti della dotazione della relativa linea di intervento.
"Abbiamo voluto individuare criteri che consentano di ampliare il più possibile la platea dei beneficiari e favorire una diffusa distribuzione delle risorse tra le province siciliane – prosegue Aricò – Particolare attenzione è stata riservata anche alle opere incompiute, perché riteniamo prioritario recuperare gli investimenti già effettuati e restituire ai cittadini infrastrutture e servizi attesi, in alcuni casi, da anni. È fondamentale trasformare le risorse pubbliche in opere concretamente fruibili, evitando sprechi e valorizzando il patrimonio esistente. L'obiettivo del governo regionale – conclude l'assessore – è costruire una politica degli investimenti sempre più inclusiva e capillare, capace di raggiungere anche i piccoli Comuni e le realtà periferiche. Nessun territorio deve essere escluso dalle opportunità di sviluppo offerte dalla Regione".
Le istanze, corredate dal relativo progetto di investimento, potranno essere presentate esclusivamente online, attraverso il portale http://siciliapei.regione.sicilia.it/fit mediante autenticazione con SPID o CIE, dalle ore 9 del 23 novembre alle ore 18 del 3 dicembre 2026. L'ordine cronologico di presentazione delle domande attribuirà priorità ai fini della concessione del contributo, previa verifica dei requisiti di ammissibilità. Il contributo sarà liquidato contestualmente all'adozione del decreto di finanziamento di ciascun intervento.